

# La Colletta alimentare per 6 milioni di poveri

## Domani 135mila volontari in 11mila negozi

**VIVIANA DALOISO**  
MILANO

**S**ei milioni di persone. Sei città di Milano che ogni giorno hanno fame. Per sopravvivere chiedono aiuto, si mettono in fila fuori dalle mense e dalle parrocchie, raccolgono quello che resta per strada quando finiscono i mercati, rovistano nella pattumiera. Manca il cibo, prima di tutto, nel nostro Paese segnato da tensioni sociali e malumori. E del cibo ci si dimentica: troppo scontato, per chi ce l'ha. Troppo "normale", parlare dei poveri.

A dare la scossa la settimana scorsa ha pensato Papa Francesco al congresso Fao. E domani proverà - come tutti gli anni - la Colletta alimentare. Più di 135mila volontari della fondazione Banco alimentare onlus, in oltre 11mila supermercati, inviteranno a donare alimenti a lunga conservazione che verranno distribuiti a 8.898 strutture caritative (mense per i poveri, comunità per minori, banchi di solidarietà, centri d'accoglienza, ecc.) che aiutano quasi due milioni di poveri. Tantissimi, ma non tutti. La solidarietà va al rallenty innanzi alla drammatica maratona della crisi: oggi un italiano su dieci soffre di povertà alimentare e in soli sette anni la povertà assoluta è quasi triplicata, al punto che sei milioni di italiani sono incapaci di sostenere la spesa minima per alimentazione, casa e vestiti. Tra cui ci sono oltre un milione e mezzo di bambini.

L'emergenza si può sconfiggere anche facendo la spesa per gli altri, ma è sotto gli occhi di tutti come sia necessario che lo Stato e la politica facciano la loro parte: «Tutti hanno diritto al cibo», è stato l'appello del Papa settimana scorsa, proprio mentre gli enti caritativi lanciavano da questo giornale un appello al governo vista la clamorosa assenza dello stanziamento di una parte dei fondi (quelli di competenza strettamente nazionale) nella Legge di stabilità. Un equivoco, per fortuna, visto che all'indomani della denuncia il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina ha assicurato che quei soldi non erano in discussione: proprio lunedì Martina ha incontrato il Terzo settore assicurandogli come i poveri siano «la priorità di questo esecutivo». E agli 80 milioni di euro previsti dal fondo europeo per gli indigenti si aggiungeranno i 5 stanziati diretta-

mente dall'Agricoltura.

Ognuno, nel suo piccolo, può aiutare: il senso della colletta è questo. Un gesto così compreso dagli italiani da aver permesso agli enti caritativi di dar da mangiare agli ultimi anche quando i rubinetti dei fondi l'anno scorso sembravano chiusi, e dall'Europa non arrivavano anticipi. A giugno c'è stata per la prima volta l'urgenza di indire una colletta straordinaria: grazie alla gente comune si sono raccolte quasi 5mila tonnellate di cibo, utili ad andare avanti qualche settimana con l'aiuto. Domani tocca ancora a questa solidarietà, con cui la rete del Banco alimentare ha recuperato grazie alla sua attività quotidiana - e combattendo lo spreco di cibo - oltre 62mila tonnellate di cibo solo l'anno scorso. Come motto dell'iniziativa sono state tratte alcune righe del discorso di Papa Francesco in occasione del lancio della campagna contro la fame nel mondo di Caritas internationalis: «Vi invito a fare posto nel vostro cuore a questa urgenza, rispettando questo diritto dato da Dio a tutti di poter avere accesso ad una alimentazione adeguata. Condividiamo quel che abbiamo nella carità cristiana con chi è costretto ad affrontare numerosi ostacoli per soddisfare un bisogno così primario. Invito tutti noi a smettere di pensare che le nostre azioni quotidiane non abbiano un impatto sulle vite di chi la fame la soffre sulla propria pelle».

La colletta, che gode dell'alto patronato della presidenza della Repubblica e del patrocinio di Expo Milano 2015, è reso possibile grazie alla collaborazione dell'Esercito italiano e alla partecipazione di decine di migliaia di volontari aderenti all'Associazione nazionale alpini, alla Società san Vincenzo De Paoli, alla Compagnia delle opere sociali e ai distretti italiani del Rotary international.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'iniziativa

**Chi va a fare la spesa è invitato a donare cibo non deperibile che verrà distribuito a oltre 8.800 strutture caritative che operano in tutta Italia**

**hanno detto**



**MAURIZIO MARTINA**  
Ministro Politiche Agricole

Il governo è in campo e nelle prossime settimane consegneremo 45mila tonnellate di alimenti, dopo aver già fornito agli Enti caritativi 17mila tonnellate di pasta e farina.



**LIVIA POMODORO**  
Milan Center Food Law Policy

Questa del cibo è una battaglia che, come dice Papa Francesco, deve trovare posto nel nostro cuore. Noi vogliamo combatterla assieme al Banco



**MATTIA DESTRO**  
Calciatore della Roma

I poveri sono in continuo aumento: questo mi ha convinto a fare qualcosa. Per questo ho deciso di sostenere il Banco Alimentare che porta un aiuto concreto e immediato



**CRISTIANO GORI**  
Alleanza contro la Povertà

Vedere fuori dai supermercati tanti volontari è segno dell'impegno della società civile che si mette all'opera per cercare di rispondere ad un bisogno così concreto e drammatico.



**IN CAMPO** I volontari della Colletta alimentare al lavoro

